



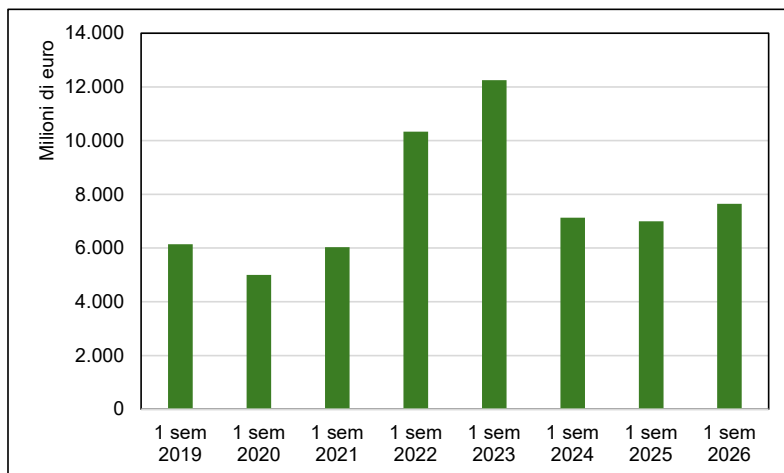
Le esportazioni delle Marche Primo semestre 2026

Il quadro generale

A metà del 2026 le esportazioni in valore delle Marche, sulla base dei dati provvisori diffusi dall'ISTAT, ammontano a 7.644,0 milioni di euro, con una crescita del +9,2% rispetto allo stesso periodo del 2025. Prosegue quindi la tendenza favorevole già riscontrata nel primo trimestre (+16,0%), sebbene si osservi un rallentamento notevole (nel secondo trimestre in effetti l'incremento delle esportazioni regionali è considerevolmente inferiore, fermandosi a +3,6%). A livello nazionale, invece, la seconda metà del semestre registra un'accelerazione della crescita delle esportazioni, il cui incremento percentuale sale a +7,7% (dal +1,3% del primo trimestre 2026); l'incremento tendenziale del primo semestre 2026 si attesta così a +4,5%.

Malgrado il rallentamento, le Marche confermano quanto rilevato nel primo trimestre dell'anno in corso, collocandosi di nuovo tra le regioni a più intensa crescita, al quinto posto, questa volta dopo la Basilicata (+29,5%), la Toscana (+23,8%), la Puglia (+15,2%) e la Sardegna (+11,6%)¹.

Marche – esportazioni del primo semestre anni 2019-2026



Fonte dati: Istat

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Il risultato del semestre conferma anche le differenze territoriali interne alla regione emerse nel primo trimestre dell'anno, con le due province settentrionali caratterizzate da un andamento in crescita e le altre tre in decremento.

Nel dettaglio, spicca la provincia di Ancona, le cui esportazioni hanno raggiunto il valore di 3.178,0 milioni di euro e una crescita decisamente notevole su base annua, pari a +27,3%.

¹ ISTAT, Statistiche Flash, Il trimestre 2026, Esportazioni delle regioni italiane, 11 settembre 2026.



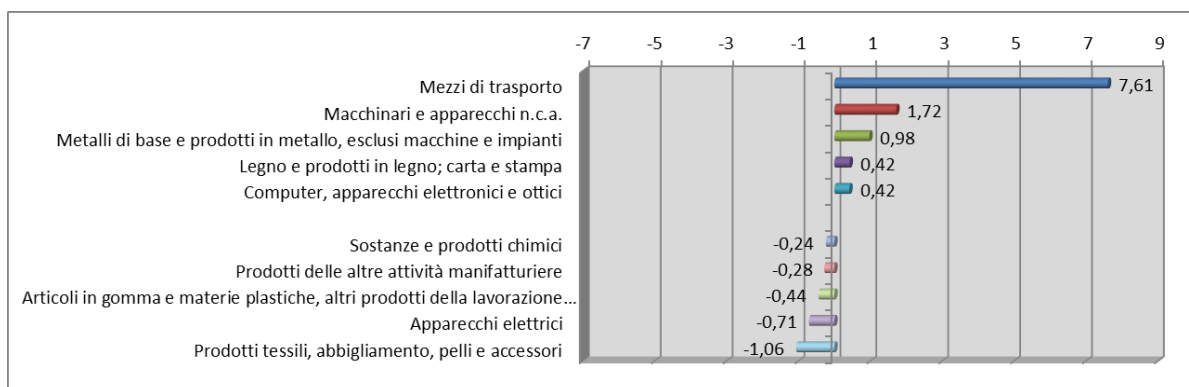
Vale la pena osservare che essa si è in effetti particolarmente concentrata nel gennaio-marzo 2026 (+56,2%), mentre nel periodo aprile-giugno si osserva un rientro su valori più contenuti (+8,6%). Più “regolare” sotto il profilo temporale è invece l’andamento della provincia di Pesaro e Urbino: le esportazioni a metà 2026 sono pari a 1.780,5 milioni di euro, per una crescita complessiva di +6,4%, senza picchi temporali di notevole entità.

Il versante meridionale della regione mantiene, come si è detto, un trend sfavorevole: la provincia di Macerata, con vendite all’estero per 955 milioni di euro, fa rilevare una contrazione del 5,8%, quella di Ascoli Piceno, le cui esportazioni ammontano a 1.213,6 milioni di euro nel periodo in esame, scendono del 4,1% e, infine, la provincia di Fermo perde il 5,8% e si attesta a 516,9 milioni di euro. Tra queste tre province, solamente nel caso della provincia di Fermo il risultato del semestre è sintesi di un peggioramento del secondo trimestre (-7,7%) rispetto al primo (-4,2%); quanto alle altre la decelerazione della contrazione è più accentuata nel caso della provincia di Macerata (da -8,3% si passa a -2,9%) rispetto a quanto osservabile per quella di Ascoli Piceno (da -4,8% a -3,4%).

Dati settoriali

Il profilo settoriale delle esportazioni marchigiane del primo semestre fa osservare in prima battuta una prevalenza di comparti con andamento positivo rispetto a quelli in contrazione per valori esportati; inoltre buona parte della crescita complessiva appare piuttosto concentrata in uno di essi, quello dei mezzi di trasporto. Infatti, sono pari a 1.267,2 milioni di euro le esportazioni di tali produzioni, in forte crescita rispetto al gennaio-giugno 2025 (+72,5%) e con un contributo alla crescita regionale di 7,61 punti percentuali.

Marche: Principali contributi (positivi e negativi) alla variazione percentuale tendenziale delle esportazioni – primo semestre 2026 (punti percentuali)



Fonte: Istat

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tra i comparti caratterizzati dai valori più elevati delle proprie esportazioni, si presentano in crescita anche la meccanica (macchinari e apparecchi nca), le cui vendite all’estero sono state pari a 995 milioni di euro, per un incremento di +13,8%, alla quale si aggiungono i metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, con esportazioni per un valore di 979,2 milioni di euro, in crescita del +7,5%. Entrambi hanno fornito contributi alla crescita di un certo rilievo: 1,72 punti percentuali per la meccanica e 0,98 p.p per i metalli e prodotti in metallo.



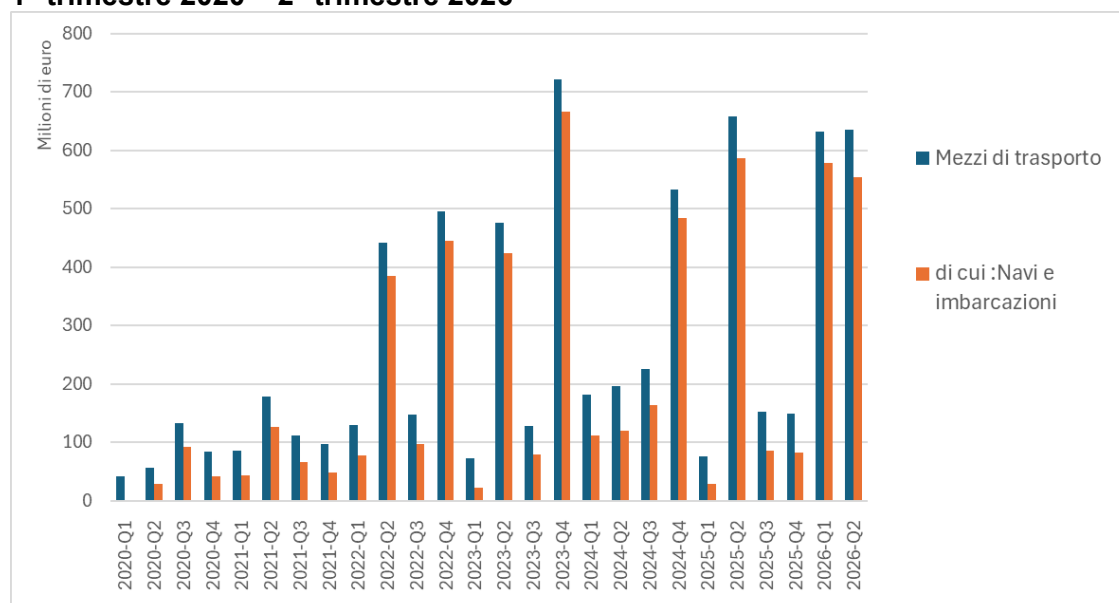
Nello stesso periodo, tuttavia, le esportazioni sono invece diminuite su base annua per i prodotti della moda (tessile, abbigliamento, pelli e accessori), le cui vendite oltre confine sono scese a 976,5 milioni di euro, con una perdita del 7,1%, e anche gli apparecchi elettrici, il cui valore di export si è fermato a 616,6 milioni di euro, il 7,4% in meno rispetto al gennaio-giugno 2025. Il freno alla crescita è stato di -1,06 punti percentuali in relazione alla moda e -0,71 p.p. per gli apparecchi elettrici.

Ancora nell'ambito dei comparti maggiori per valore di esportazione nella regione, vanno menzionati anche gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, che sono rimasti sostanzialmente stabili (specie se si considerano le fluttuazioni ampie del recente passato) con 801,6 milioni di euro di esportazioni e una variazione percentuale positiva contenuta, pari a +0,8%.

Proseguendo nell'esame degli andamenti ed entrando nel merito di comparti con valori meno consistenti dei precedenti, ma comunque di un certo rilievo (nel semestre compresi tra i 200 e i 500 milioni di euro), il periodo gennaio-giugno 2026 si è rivelato favorevole per il legno-carta-stampa², con esportazioni per 240,2 milioni di euro e un incremento tendenziale pari a +14,1%, per i computer, apparecchi elettronici e ottici, che hanno venduto oltre confine prodotti per un valore di 200,4 milioni di euro, il 17,1% in più rispetto al primo semestre 2025, oltre che per i prodotti alimentari, bevande e tabacco le cui esportazioni sono state pari 250,5 milioni di euro (+8,7%).

Viceversa, la tendenza è stata in diminuzione riguardo alla gomma-plastica³, che ha esportato prodotti per un valore di 372,1 milioni di euro (-7,7%), per la categoria eterogenea dei prodotti delle altre attività manifatturiere con 430,9 milioni di euro (-4,3%) e per sostanze e prodotti chimici, fermatisi a 258,3 milioni di euro (-6,1%).

Marche: esportazioni trimestrali di mezzi di trasporto e di navi e imbarcazioni 1° trimestre 2020 – 2° trimestre 2026



Fonte dati: Istat - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

² Più precisamente la pseudo- sottosezione "Legno e prodotti in legno; carta e stampa".

³ Si tratta esattamente di "Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi".



Entrando nello specifico dei principali prodotti, emerge che il valore assoluto maggiore tra le esportazioni marchigiane del primo semestre 2026 è quello relativo a navi e imbarcazioni, che si è attestato a 1.132,4 milioni di euro, con un balzo rispetto allo stesso periodo del 2025 pari a +84%; si tratta anche della voce che ha fornito il contributo di gran lunga maggiore (+7,39 punti percentuali), trainando la crescita marchigiana complessiva.

Nel periodo in esame la nautica-cantieristica ha rappresentato l'89,4% della voce mezzi di trasporto della regione; la sua rilevanza è ben espressa nel grafico che precede, dove appare immediatamente visibile il legame tra le oscillazioni della nautica e cantieristica navale le fluttuazioni del comparto.

Seguono i medicinali e preparati farmaceutici, con 788 milioni di euro, in lieve flessione tendenziale (-0,4%) e quindi le calzature, con 540,3 milioni di euro per un decremento di -9,9%.

La graduatoria dei valori maggiori di esportazione delle Marche torna alla crescita quando prosegue con i metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari, il cui export del semestre ammonta a 451,2 milioni di euro per un incremento del +13,8% e le altre macchine di impiego generale 345,3 milioni di euro (+3,8%).

L'alternanza di segno continua con gli apparecchi per uso domestico (317,9 milioni di euro; -8,3%), i mobili (274,6 milioni di euro; -10,1%), gli articoli in materie plastiche (242,5 milioni di euro; -3,7%). Il risultato è poi positivo per le macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili (226,4 milioni di euro; +2,2%). I primi dieci prodotti chiudono in rosso con gli articoli di abbigliamento, escluso quello in pelliccia (213,5 milioni di euro; -5,7%).

Aree geografiche di destinazione

Le esportazioni marchigiane della prima metà del 2026, complessivamente in crescita e con un forte contributo positivo dovuto alla voce mezzi di trasporto (in particolare navi e imbarcazioni), mostrano una netta distinzione quando si esaminano le aree geografiche di destinazione.

Le esportazioni verso l'Europa, pari a 5.443,2 milioni di euro, registrano un incremento su base annua del +7,0%, con andamenti non troppo diversi per la componente data dall'Unione Europea a 27 Paesi (post Brexit), i cui 4.076,1 milioni di euro sono in crescita del +7,2%, e per quella dei Paesi europei non appartenenti alla Ue, il cui valore assoluto è inferiore attestandosi a 1.367,1 milioni di euro, per un incremento che si ferma a +6,4%.

Al di fuori dell'Europa solamente l'America settentrionale fa riscontrare un trend favorevole, e in misura molto rilevante: le esportazioni verso tale area ammontano infatti a 974,9 milioni di euro, per una crescita tendenziale di +85,6%.

Per quanto concerne le altre aree, tutte con valori di esportazioni provenienti dalle Marche comunque decisamente lontani da quelli citati, si osservano solo decrementi in varia misura: l'Africa ha importato dalle Marche per un valore complessivo di 255,1 milioni di euro (-2,6% la flessione su base annua), ancor più lieve è il decremento relativo osservato verso l'America centro meridionale che ha importato prodotti per 197,6 milioni di euro (-0,9%).

I cali sono più vistosi, in termini percentuali, per l'Asia centrale che scende a 79,2 milioni di euro (-9,9%), l'Asia orientale che si ferma a 358,8 milioni di euro (-10,4%) e soprattutto verso il Medio oriente che perde il 29% e si attesta a 207,8 milioni di euro.

In diminuzione è anche il valore delle esportazioni che dalle Marche si sono dirette verso Australia e altri territori (127,4 milioni di euro; -11%).



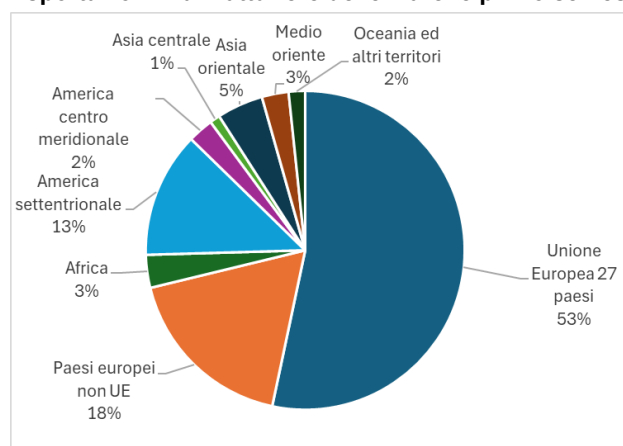
Il comparto dei mezzi di trasporto ha influito in misura molto rilevante in particolare verso alcune aree geografiche: in primo luogo nei confronti dell'America settentrionale, destinazione verso la quale fa osservare una fortissima crescita (da 13,4 milioni di euro a 456,1 milioni di euro), tanto che al netto di tale voce la crescita delle esportazioni verso tale area di fermerebbe ad appena +1,4%. Anche verso l'America centro meridionale la crescita del comparto (benché gli importi siano decisamente inferiori) ha parzialmente sostenuto il valore totale, che resta però negativo. Le esportazioni di tali prodotti sono invece diminuite verso l'Australia e altri territori e il risultato volgerebbe in positivo se depurato del relativo importo; il medesimo effetto si riscontra con riferimento all'Africa.

L'exploit delle esportazioni di mezzi di trasporto dalle Marche si riflette anche sulla classifica delle esportazioni verso i singoli Paesi, oltre che verso le aree geografiche. Gli Stati Uniti d'America, in particolare, mantengono anche nel semestre il primato raggiunto nel periodo gennaio-marzo 2026. Le esportazioni verso tale grande mercato ammontano a 913,8 milioni di euro (+92,6% rispetto al primo semestre 2025), valore che supera quello della Francia, attestato a 799 milioni di euro (+12,8%), oltre che della Germania, che per effetto di un lieve calo (-0,3%) si ferma a 753,1 milioni di euro. Verso gli Stati Uniti d'America le esportazioni di mezzi di trasporto hanno rappresentato circa la metà del totale (nel primo semestre dell'anno precedente appena il 2,7%).

Anche le esportazioni verso la Svizzera, come quelle verso gli USA, sono sostenute ampiamente dai mezzi di trasporto, tuttavia in questo caso tale voce non registra un picco, ma si mantiene su un importo molto elevato, seppure non troppo superiore a quello del primo semestre 2025 (in entrambi i casi oltre i 400 milioni di euro). Nel complesso le esportazioni verso il paese elvetico ammontano a 661,9 milioni di euro per una crescita tendenziale di +10,3%.

La graduatoria dei primi dieci mercati nazionali prosegue con Belgio (425,2 milioni di euro; -7,5%), Spagna (418,1 milioni di euro; +8,4%), Polonia (292,4 milioni di euro; +2,2%), Regno Unito (250,6 milioni di euro; +3,0%), Paesi Bassi (179,7 milioni di euro; +4,8%), e, infine, Romania (139,4 milioni di euro; -7,2%).

Esportazioni manifatturiere delle Marche primo semestre 2026 per aree geografiche



Fonte dati: Istat - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente



APPENDICE TABELLARE

Tab. 1 - Esportazioni in valore assoluto, 1° semestre anni 2026 e 2025 e variazione %

Valori assoluti in euro

Territorio	Gen-Giu 2025 dati provvisori	Gen-Giu 2026 dati provvisori	Var. %
Marche	6.997.989.744,0	7.644.040.815,0	9,2%
Pesaro e Urbino	1.673.598.180,0	1.780.499.133,0	6,4%
Ancona	2.497.052.754,0	3.178.047.850,0	27,3%
Macerata	1.013.340.467,0	954.953.096,0	-5,8%
Ascoli Piceno	1.264.931.806,0	1.213.591.266,0	-4,1%
Fermo	549.066.537,0	516.949.470,0	-5,8%
Italia	322.625.809.623,68	337.230.044.901,78	4,5%

Fonte: Istat

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 2 - Esportazioni delle Marche per pseudo-sottosezioni ATECO2007, 1° semestre anni 2026 e 2025,

variazione % - Valori assoluti in euro

Pseudo-sottosezioni	Gen-Giu 2025 dati provvisori	Gen-Giu 2026 dati provvisori	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	68.236.778	90.697.865	32,9%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	10.872.270	14.539.723	33,7%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	230.550.345	250.536.850	8,7%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	1.050.998.096	976.525.663	-7,1%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	210.435.201	240.161.861	14,1%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	46.465.946	57.306.800	23,3%
Sostanze e prodotti chimici	274.925.467	258.283.264	-6,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	794.881.769	801.562.532	0,8%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	403.114.843	372.116.924	-7,7%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	910.978.272	979.211.670	7,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	171.103.079	200.371.545	17,1%
Apparecchi elettrici	666.030.924	616.577.221	-7,4%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	874.469.476	995.027.633	13,8%
Mezzi di trasporto	734.462.748	1.267.191.713	72,5%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	450.418.774	430.858.193	-4,3%
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	23.207.822	12.722.352	-45,2%
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	5.121.861	5.670.686	10,7%
Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	153	346	126,1%
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	427.268	717.560	67,9%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	71.288.652	73.960.414	3,7%
TOTALE	6.997.989.744	7.644.040.815	9,2%

Fonte: Istat

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche



Tab. 3 - Marche: Graduatoria dei gruppi merceologici per valore decrescente delle esportazioni, 1° semestre anni 2026 e 2025 - Valori assoluti in euro - primi 10 gruppi merceologici in ordine decrescente in base al valore Gen-Giu 2026

Gruppi merceologici	Gen-Giu 2025 dati provvisori	Gen-Giu 2026 dati provvisori	Var. %
Navi e imbarcazioni	615.507.284	1.132.385.236	84,0%
Medicinali e preparati farmaceutici	791.092.069	788.001.762	-0,4%
Calzature	599.404.955	540.345.921	-9,9%
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	396.424.772	451.152.678	13,8%
Altre macchine di impiego generale	332.657.251	345.273.412	3,8%
Apparecchi per uso domestico	346.740.463	317.887.387	-8,3%
Mobili	305.391.489	274.570.997	-10,1%
Articoli in materie plastiche	251.917.632	242.508.183	-3,7%
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	221.474.906	226.439.796	2,2%
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	226.439.725	213.520.876	-5,7%

Fonte: Istat - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 4 - Esportazioni delle Marche per area geografica di destinazione, 1° semestre anni 2026 e 2025, variazione % Valori assoluti in euro

Aree geografiche	Gen-Giu 2025 dati provvisori	Gen-Giu 2026 dati provvisori	Var. %
EUROPA	5.087.098.826	5.443.219.856	7,0%
Ue 27 post Brexit	3.802.203.932	4.076.083.469	7,2%
Paesi europei non Ue	1.284.894.894	1.367.136.387	6,4%
Africa	261.860.813	255.119.747	-2,6%
America settentrionale	525.247.031	974.901.539	85,6%
America centro-meridionale	199.380.467	197.621.520	-0,9%
Medio Oriente	292.828.311	207.800.589	-29,0%
Asia centrale	87.922.079	79.208.284	-9,9%
Asia orientale	400.483.369	358.781.436	-10,4%
Oceania e altri territori	143.168.848	127.387.844	-11,0%
Mondo	6.997.989.744	7.644.040.815	9,2%

Fonte: Istat - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 5 Marche: Graduatoria dei Paesi di destinazione per valore decrescente delle esportazioni 1° semestre anni 2026 e 2025 - Valori assoluti in euro - primi 10 Paesi in base al valore decrescente gen-giu 2026

Paesi	Gen-Giu 2025 dati provvisori	Gen-Giu 2026 dati provvisori	Var. %
Stati Uniti d'America	474.500.070	913.787.754	92,6%
Francia	708.122.814	798.990.509	12,8%
Germania	755.379.759	753.117.787	-0,3%
Svizzera	600.157.685	661.921.098	10,3%
Belgio	459.528.028	425.182.354	-7,5%
Spagna	385.631.340	418.148.007	8,4%
Polonia	285.947.865	292.361.598	2,2%
Regno Unito	243.314.061	250.559.199	3,0%
Paesi Bassi	171.540.147	179.727.941	4,8%
Romania	150.231.856	139.393.015	-7,2%

Fonte: Istat - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche